

Rassegna del 14/02/2024

Tirreno Pisa-Pontedera	Pontedera Ex fabbriche Demolizione ok Ecco i tempi - Addio alle ex fabbriche dopo anni di annunci	Quirici Andreas	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Ecco la casa dello sport da 5,6 milioni In arrivo palazzetto e campi da tennis	Silvi Paola	4
Nazione Pisa-Pontedera	M'illumino di meno Il Comune si spegne	...	7



Addio alle **ex fabbriche** dopo anni di annunci

A primavera via alla demolizione della fonderia Ceccanti
Poi i lavori alla Crastan: al loro posto case, uffici e negozi



di **Andreas Quirici**

Pontedera Due progetti di rigenerazione urbana in partenza e il recupero dei volumi in una lottizzazione con abitazioni, tanto verde e nuova viabilità in una zona diversa di Pontedera. Dalla demolizione dell'ex fonderia Ceccanti a La Rotta e la riqualificazione dell'ex fabbrica del caffè Crastan sorgerà un quartiere al Chiesino, in quei terreni destinati a ospitare attività artigianali e che sono stati riconvertiti in residenziale. Con un accordo tra privati e Comune di Pontedera, parte dei volumi oggetto dei lavori vengono letteralmente spostati da un luogo a un altro. E la lottizzazione tra lo Scolmatore e il territorio di Fornacette è la terza di cui si parla per questa zona, dopo il maxi insediamento commerciale sui vecchi campi di proprietà di Giuseppe Diomelli e dopo quello vicino al distributore di carburante che si affaccia sulla Tosco Romagnola. In questo caso si tratta dell'area a fianco di via del Chiesino dove attualmente ci sono solo campi agricoli. Operazioni complesse, di cui si parla da tanto tempo. E che ora dovrebbero essere in dirittura d'arrivo.

L'indagine

Per l'ex fonderia Ceccanti il

progetto è stato convenzionato a dicembre. Il Comune ha chiesto un piano d'indagine per analizzare il terreno nella zona delle Vallicelle dove sorgeva la fabbrica, ormai chiusa da anni. «Un accorgimento prima di iniziare i lavori – spiega l'architetto Andrea Mannocci, responsabile del progetto – per evitare sorprese dal punto di vista dell'inquinamento, visto il tipo di produzione che è stata portata avanti dalla proprietà in passato. Ma la bonifica effettuata al momento della cessazione dell'attività ci fa stare comunque abbastanza tranquilli». Così è stata fatta una conferenza dei servizi con il coinvolgimento di Arpat e Asl e che, alla fine, ha approvato il piano d'indagine. Ora serviranno almeno due mesi per le campionature e la risposta ai test. A quel punto il cantiere potrà partire. E l'idea è di iniziare la demolizione del capannone tra la primavera e l'estate.

La rinascita

Più o meno lo stesso periodo in cui dovrebbe essere firmata la convenzione per l'altro piano di recupero, quello che riguarda l'ex fabbrica Crastan tra la Tosco Romagnola e via Primo Maggio nel quartiere della Stazione. Altra opera che è rimasta a "maturare" a lungo ma che dall'autunno dovrebbe iniziare a muovere i primi passi con l'avvio del cantiere per la creazione di spazi commerciali e direzionali in uno degli edifici in cui si è fatta la storia della città e che è inuti-

lizzato da tempo. Il progetto è ambizioso e dovrebbe contribuire a far cambiare volto a quell'area del tessuto urbano pontederese dove troppo spesso si parla, invece, di degrado e criminalità. Riqualificare l'ex fabbrica del caffè chiusa dal 2004, infatti, potrebbe fare da volano per una rinascita anche immobiliare. Ma visti i tanti annunci che si sono susseguiti nel corso del tempo, in questo è bene usare i proverbiali piedi di piombo.

Archeologia industriale

Cautela, dunque, ma anche curiosità per due interventi attesi. E, soprattutto quello alla Rotta, mirati a creare abitazioni di pregio in un contesto di aree a verde sicuramente importante. Saranno nove, infatti, le unità immobiliari in stile loft con elementi che richiamano il vecchio capannone e la cosiddetta archeologia industriale, che sorgeranno al posto dell'ex fonderia Ceccanti. Una trasformazione che privilegerà la qualità della vita e l'estetica, ovviamente a prezzi non proprio accessibili, ma in un contesto di assoluto valore.



Rischio sovrappollamento

E tutto questo, si trasformerà nella nascita di una sorta di nuovo quartiere in una zona alle porte della città che, però, rischia il sovrappollamento, soprattutto dal punto di vista del traffico, anche se, in questo caso, ci sarà tanto verde nei dintorni delle abitazioni che saranno costruite tra la Tosco Romagnola e via del Chiesino. Qui c'è tempo per vedere le ruspe in movimento. Ma il piano parla chiaro e il rischio che si creino problemi in questa fetta di comune sono più che reali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I progetti

Dopo la demolizione dell'ex fonderia Ceccanti saranno costruite abitazioni di pregio immerse nel verde. Al posto dell'ex fabbrica del caffè Crastan sorgeranno uffici e negozi.

Parte dei volumi saranno recuperati nella zona del Chiesino che però rischia il sovrappollamento.

Il piano del 2018 Automar ed Enel tra i desideri mai realizzati

► Fonderie Ceccanti e Crastan, due aree industriali la cui riqualificazione è attesa da tantissimi anni e che sono oggetto di progetti mai finora completati. Ma il passaggio importante è avvenuto nel 2018 quando l'allora sindaco Simone Millozzi presentò il piano di riqualificazione urbana, dando la possibilità ai proprietari di numerosi immobili ex sedi di aziende o particolarmente degradate, di investire per cambiare volto ai loro edifici, trasferendo parte dei volumi altrove (al Chiesino). Oltre a Ceccanti e Crastan, nella lista dei desideri di Palazzo Stefanelli c'erano edifici e aree importanti. Tra questi l'Automar in via Savonarola (ancora in stallo), la segheria Leoncini in viale Risorgimento (oggetto di lavori), l'ex Enel in via Pisana (nel più completo degrado), la Zetagas (opera mai partita), l'istituto Montale al villaggio scolastico (la cui nuova sede è in costruzione), il mercato ortofrutticolo in via Pacinotti (che sarà rimpiazzato dalla nuova piscina con i fondi del Pnrr), l'ex Itt in via Turati (sempre al suo posto). ●

Tirreno Pisa-Pontedera

Estratto del 14-FEB-2024 pagina 11 /

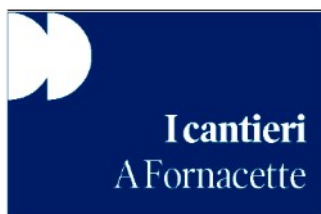


In alto
l'attuale
condizione
della
fonderia
Ceccanti
Sopra
un'immagine
di come
saranno
le abitazioni
che saranno
costruite
alla Rotta

Rush finale per la palestra accanto alla scuola che sarà a disposizione di alunni e società

La gestione della struttura di piazza Kolbe sarà affidata con un bando entro fine anno

Ecco la casa dello sport da 5,6 milioni In arrivo palazzetto e campi da tennis



di Paola Silvi

Calcinaia Dal nuovo palazzetto che sorgerà a fianco della scuola primaria Pertini ai campi da tennis di piazza Kolbe. È una rivoluzione all'insegna dello sport quella che sta travolgendo Fornacette dove, tra qualche mese, si concluderanno entrambi gli interventi. «E daremo così – dice il sindaco Cristiano Alderigi – una risposta a tutta la comunità. Ai ragazzi della scuola e alle nostre società sportive, garantendo la possibilità anche ad altre realtà che arrivano da fuori Comune di poter utilizzare queste strutture. Ma non solo. Questi lavori mostrano l'importanza che attribuiamo allo sport perché ne riconosciamo una forte valenza formativa e altrettanto valore sociale».

Sprint finale

Fra i due, il primo ad essere pronto e inaugurato sarà l'impianto vicino alla scuola, definito già dai tempi di presentazione del progetto, nel marzo del 2019, la "Casa dello Sport di Fornacette". La struttura, dal costo complessivo di quattro milioni di euro, si sviluppa su due piani ed è dotata di un campo regolamentare in parquet adatto sia per partite di pallavolo sia per le gare di basket con tribuna annessa da duecentocinquanta spettatori, quattro spogliatoi

per gli atleti, due per gli arbitri ed un'infermeria facilmente accessibile all'esterno, in caso di necessità, per le ambulanze. Al piano superiore invece è stata inoltre pensata una palestra che può essere utilizzata per l'allenamento o per l'attività di altre discipline sportive che non hanno bisogno del campo centrale. Nel maxi impianto sportivo è stata predisposta anche una zona bar, mentre all'esterno la Casa dello Sport disporrà di altri spazi e aree dedicate al parcheggio.

Struttura al top

«Il palazzetto è una costruzione all'avanguardia – spiega Alderigi – paragonabile a quella di Empoli e idonea a soddisfare le esigenze delle nostre società sportive. Penso al basket Calcinaia che ha una prima squadra che milita in serie B e alla polisportiva Casarosa volley». Ma le funzionalità del palazzetto non si esauriscono qui. «Da evidenziare anche il fatto che – aggiunge Alderigi – il palazzetto sarà collegato direttamente alla scuola in modo tale che i ragazzi avranno sempre a disposizione ambienti per educazione fisica e li potranno raggiungere facilmente, con comodità, senza bagnarsi anche in caso di pioggia».

Ultimo step

In dirittura d'arrivo poi anche l'altro intervento, quello che prevede la nascita di due campi da tennis coperti e uno scoperto in terra rossa sui quali sta lavorando la

ditta Tipiesse di Bergamo. «In realtà – sottolinea il primo cittadino calcinaiole – questo progetto si dipana in più lotti. Ci sono i campi da tennis e poi c'è un ulteriore fabbricato dove sorgeranno spogliatoi, magazzino, aree tecniche e due locali da trasformare in palestra e punto ristoro. Anche in questo caso si tratta di un importante investimento dal valore di 1,6 milioni di euro che sta giungendo al termine. Intorno al mese di aprile si concluderanno i lavori nella parte interna e decideremo se indire subito un bando di gara per individuare il soggetto che gestirà e valorizzerà il complesso. Stiamo valutando perché a giugno ci saranno anche le elezioni amministrative e la macchina comunale sarà impegnata su quella partita. Si tratta di capire se predisporre il procedimento prima dell'estate o immediatamente dopo. In qualunque modo però entro la fine dell'anno Fornacette potrà contare su un valore aggiunto difficilmente riscontrabile in altre zone». Una scommessa andata a buon fine per dotare il territorio di installazioni sportive moderne destinate ad aprire nuove frontiere nell'ottica del coinvolgimento dei cittadini e di socializzazione.

«Di fatto ciò che avevamo era inadeguato. Abbiamo avviato dei percorsi che si stanno concretizzando e che si candidano a diventare – conclude – veri e propri catalizzatori di proposte sportive ma anche di sviluppo economico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'impianto si sviluppa su due piani con tribuna da 250 posti e zona bar
Il sindaco: «Struttura all'avanguardia»**

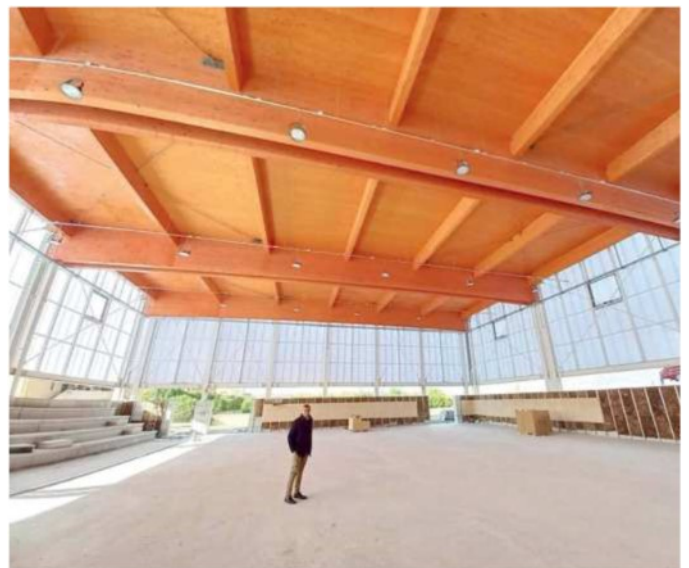


DS4671



DS4671

Cristiano Alderigi
Sindaco di Calcinaia dal 2019, candidato per il bis alle elezioni dell'8 e 9 giugno con la lista di centrosinistra "Uniti per Calcinaia"



In alto il cantiere del palasport e qui sopra i lavori in corso per realizzare i campi da tennis

CALCINAIA

M'illumino di meno Il Comune si spegne

Comune di Calcinaia si illumina di meno. L'amministrazione calcinaiola aderisce, anche quest'anno, alla Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili giunta alla 19esima edizione, in programma per venerdì 16 febbraio. All'iniziativa, promossa come detto dal programma radiofonico Caterpillar, il Comune parteciperà spegnendo l'illuminazione esterna del palazzo municipale. Un gesto simbolico per tornare a sottolineare l'importanza delle tematiche ambientali. E il giorno successivo sarà inaugurata la ciclopista dell'Arno Calcinaia - Pontedera.

